

Episodio di Frazione Garella, Castelletto Cervo, 15.03.1945

Compilatore: Enrico Pagano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Frazione Garella	Castelletto Cervo	Vercelli (ora Biella)	Piemonte

Data iniziale: 15.03.1945

Data finale: 15.03.1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
12	12			11		1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	11					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
					1

Elenco delle vittime decedute

Cavallari Egidio, di Felice, nato a Novara il 17.10.1920, ivi residente, Divisione Garibaldi "Pajetta", 81^a brigata Volante Loss, partigiano

Cereja Fuso Pietro, "Peter", di Teodoro e Teresa Selvaggio, nato a Vercelli il 06.03.1920, residente a Pray, XII divisione "Nedo", partigiano

Cerutti Lorenzo, "Valencia", nato a Biella l'11.10.1925, XII divisione Garibaldi "Nedo", 50^a brigata "Edis Valle", partigiano

Fornaro Francesco, "Indù", di Celestino e Maria Barnabino, nato a Vercelli il 13.03.1923, ivi residente, XII divisione Garibaldi "Nedo", 50^a brigata "Edis Valle", partigiano

Grozzolletto Aldo, di Adamo, nato a Boara Polesine (Pd) il 10.12.1923, residente a Quarona (Vc), 81^a brigata Volante Loss, partigiano

Lessio Ladis, "Gavetta", di Luigi e Ines Mangolini, nato a Vercelli il 17.06.1925, ivi residente, XII divisione Garibaldi "Nedo", 50^a brigata "Edis Valle", partigiano

Moggio Guido, "Boa", di Giuseppe e Quinta Conti, nato a Cossato lo 01.08.1927, ivi residente, XII divisione Garibaldi "Nedo", 109^a brigata "Tellaroli", partigiano

Negri Raimondo, "Belturpin", di Enrico, nato a Romagnano Sesia (No) il 20.09.1924, Divisione "Fratelli Varalli", 84^a brigata "Strisciante Musati", partigiano

Sizzano Renzo, "Pippo", di Luigi e Savina Brambilla, nato a Crevacuore (Bi) il 16.01.1925, ivi residente, XII divisione Garibaldi "Nedo", 109^ brigata "Tellaroli", partigiano

Varetti Attilio, "Trecate", di Natale, nato a Trecate (No) il 07.03.1925, ivi residente, Divisione Garibaldi "Pajetta", 81^ brigata Volante Loss, partigiano

Vedovelli Guerrino, "Aramis", di Giuseppe e Oneglia Zampieri, nato a Oloredo di Prato (Ud) il 04.02.1920, residente a Trivero (Bi), frazione Ponzone, XII divisione Garibaldi "Nedo", partigiano

Ignoto

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 12 marzo 1945 un camion carico di 15 soldati tedeschi supera l'abitato di Buronzo e si dirige verso San Giacomo del Bosco; all'altezza della frazione Garella è fatto segno di lancio di bombe a mano. L'automezzo si incendia, quattro degli occupanti fuggono, sei vengono fatti prigionieri e cinque muoiono. Per rappresaglia il 14 marzo successivo sono prelevati dalle "Nuove" di Torino undici prigionieri col falso pretesto di eseguire lavori all'aperto. Gli incaricati del prelevamento scelgono persone della zona; nel tratto tra Cigliano e Borgo d'Ale viene caricato un dodicesimo prigioniero, un giovane sorpreso mentre era nei campi al lavoro. Il gruppo viene portato a Vercelli dove pernotta alle scuole "Borgogna"; alle 7 del giorno successivo giunge a Buronzo e prosegue per la frazione Garella, accompagnato dal viceparroco di Buronzo don Pietro Dondi e dal cappellano della 50^ brigata don Mario Casalvolone, in incognito. Il comandante nazista legge la sentenza emanata dal tribunale speciale di guerra e, nonostante i tentativi di mediazione operati dai due sacerdoti, intorno alle h. 7.30 si procede alle esecuzioni. I corpi sono abbandonati sul posto e ricomposti da don Mario Casalvolone. L'episodio, di poco successivo alla strage di Salussola, provocò nuovi scioperi nelle fabbriche della valle Sessera e della valle Mosso.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto non individuato

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Area monumentale della Garella, sp 62, area con dodici cippi e lapide recante la scritta

Barbari:

coll'armi delle fuse campane nostre

fucilarono dodici giovinezze

Dal nostro sangue versato

sbocci la pace all'Italia

C.V.L. Buronzo 14 marzo 1945

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

Ogni anno si svolge la commemorazione a cura dell'Anpi di Cossato

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Arnaldo Colombo, Guerra nel brugo. Gli anni della Resistenza in Baraggia, Vercelli, Tipolitografia Demarchi, 1976, pp.160-163

Claudio Dellavalle, *Operai, industriali e partito comunista nel Biellese. 1940-45*, Milano, Feltrinelli, 1978 ,p. 265

Renato Sandretti, L'eccidio della Garella, in "La Squilla Alpina", n. 1, 06/01/1946

I dodici caduti di Buronzo, in "Baita", 18 giugno 1945

Il 40. anniversario della fucilazione dei martiri della Garella, in L'Amico del Popolo, a.49, n.13 (29 marzo 1985)

Fonti archivistiche:

*Archivio Centrale dello Stato, MI, DGPS, AR 1943-45, Attività ribelli, b. 16, f. Vercelli
Isrsc Bi-Vc, banca dati del partigianato piemontese*

Sitografia e multimedia:

<http://www.storia900bivc.it/pagine/itinerari/biellese2c.html>

<https://picasaweb.google.com/qualaluciano/BIELLESERIBELLE>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

La frazione Garella appartiene al territorio del comune di Castelletto Cervo, ma è comunemente chiamata Garella di Buronzo

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia
Database sulle stragi naziste e fasciste in Piemonte, Università di Torino